

Orvieto: una piazza dedicata a Emanuele Petri

Stamattina, a Orvieto (Terni), una piazza è stata intitolata al Sovrintendente della Polizia di Stato Emanuele Petri, Medaglia d'oro al Valor civile, ucciso dalle Nuove Brigate Rosse, sul treno Roma – Firenze, all'altezza di Castiglion Fiorentino, durante un normale servizio di scorta al convoglio nel 2003.

Era presente il capo della Polizia Franco Gabrielli che, al suo arrivo ad Orvieto, ha incontrato il questore di Terni Roberto Massucci e il personale in servizio al Commissariato di Orvieto, alla Polizia stradale e alla Polizia ferroviaria.

La cerimonia si è tenuta alle 11 in località Ciconia, presso il polo scolastico. Erano anche presenti il sindaco di Orvieto Roberta Tardani e il prefetto di Terni Emilio Dario Sensi. L'intitolazione, iniziata con l'esecuzione dell'Inno nazionale da parte della Fanfara della Polizia di Stato, si è svolta con i familiari di Emanuele Petri, la moglie Alma e il figlio Angelo, e le autorità civili e religiose della provincia.

“Sono qui per un debito di riconoscenza nei confronti di Alma e Leopoldo (fratello di Emanuele n.d.r.) che hanno amato Emanuele e sapevano che era un uomo normale, che ha perso la vita durante un servizio ordinario” ha detto il capo della Polizia durante la cerimonia di intitolazione. “Un uomo generoso che si prendeva cura dei più deboli non solo quando indossava la divisa, ma soprattutto quando la toglieva e viveva la sua quotidianità”.

“Credo profondamente - ha proseguito Gabrielli- nel rispetto della memoria e nel rispetto dei valori dei quali i nostri caduti sono portatori perché nel loro sacrificio ci hanno indicato la strada e il modo di percorrerla con dignità e responsabilità. Quando una comunità - ha concluso il Prefetto - titola un pezzo del suo territorio non è solo un atto di generosità, ma un riconoscimento, una dimostrazione dei valori in cui noi crediamo, al servizio del nostro Paese e delle comunità che ci sono state affidate”.

16/10/2020